

Fnaarc «La scelta del governo di rimborsare il 10% dell'Irap non ha alcuna base legale»

■■■ «I rimborsi Irap assomigliano ad una social card, prima ci danno ragione e poi ci danno due lire». Protestano gli agenti e i rappresentanti di commercio della Fnaarc/Confcommercio perché il Ministero delle Finanze avrebbe ormai deciso di riconoscere solo nella misura del 10% il rimborso dell'Irap già pagata. Sarà possibile cioè ricomprendere fra gli oneri deducibili (sia ai fine Irpef sia ai fine Ires) il 10% della Irap pagata nell'anno precedente. «Questa disposizione ha valenza dall'anno 2009, ma certo non pone fine alla vicenda del pagamento dell'Irap per i sog-

getti Iva privi di autonoma organizzazione - dicono ancora alla Fnaarc - forse la disposizione del Ministero sull'Irap si spiega con i noti problemi del bilancio pubblico, ma ha poco fondamento se si affronta il problema se sia giusto pagare oppure no l'imposta. Infatti se un contribuente può chiedere, a pieno titolo, il rimborso dell'imposta pagata e questo gli viene riconosciuto dalle Commissioni tributarie, vuol dire che tutta l'imposta non era dovuta. A questo punto qual è il fondamento giuridico che permette il rimborso di una sola parte dell'imposta?».

